

COMUNE DI ROSTA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
SERVIZIO TECNICO – LAVORI PUBBLICI

**Costruzione loculi e cellette ossario presso cimitero
comunale - CIG Z6737C637D**

progetto definitivo

Aggiornamento e Variante del PRC

Relazione Illustrativa e Tecnico Sanitaria

Progetto, direzione lavori, responsabile della sicurezza

Arch.

Fabrizio Polledro
via Santa Chiara 32
10122 Torino

01	19.12.22	Prima redazione	FP	-
Rev.	Data	Descrizione	redazione	Controllo

1	Premessa
2	Norme, riferimenti e requisiti per la progettazione 2.1 Quadro Normativo Nazionale e Regionale 2.2 Normativa relativa alle fasce di rispetto cimiteriali 2.3 Normativa relativa alla cremazione e alla dispersione delle ceneri
3	Iter Procedurale 3.1 Parere ASL ed invio a ARPA 3.2 Assoggettabilità a VAS 3.3 Aree soggette al vincolo Paesistico/Ambientale (D.Lgs 42/2004 – Parte III) 3.4 Durata del Piano e sua revisione periodica
4	Inquadramento Territoriale 4.1 Caratteristiche Idrogeologiche dell'area 4.2 Fascia di rispetto cimiteriale
5	Dinamica demografica e andamento medio della mortalità
6	Progetto di nuovi loculi e cellette ossario in base al fabbisogno

1 Premessa

La presente relazione ha come finalità la descrizione dell'aggiornamento del P.R.C. in funzione dell'osservanza del quadro normativo nazionale e regionale specificato nel capitolo 2 di questo documento.

Nella fattispecie il Comune di Rosta intende osservare le prescrizioni di legge progettando nuovi loculi e cellette all'interno del Cimitero Comunale.

L'ultimo aggiornamento risale al 2009, anno in cui è stato realizzato il "Giardino della Memoria" per la dispersione delle ceneri, in conformità alla Legge Nazionale n.130 del 30/03/2001 e alla Legge Regionale 20/2007.

Il DCR 61 – 10542 del 17 Marzo 2015 prevede che gli elaborati del piano regolatore cimiteriale siano:

Relazione illustrativa	
Relazione tecnico-sanitaria	
Planimetria di inquadramento territoriale del bacino di riferimento con evidenziati i cimiteri esistenti e quelli previsti	Il cimitero in questione è l'unico presente nel comune di Rosta
Relazione idrogeologica e geologico tecnica delle aree interessate	
Planimetrie delle classi geologiche e della soggiacenza di falda delle aree interessate dal Piano cimiteriale alla scala delle tavole del Piano Regolatore Generale (PRG)	
Planimetria di progetto con illustrazione del rapporto tra le previsioni del Piano cimiteriale e quelle del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) alla scala delle tavole del PRG	Il progetto non prevede l'ampliamento del cimitero. Tutti gli interventi, infatti, si articolano all'interno delle mura già esistenti
Disposizioni di attuazione specifiche	

2.1 Quadro Normativo Nazionale e Regionale

- R.D. n° 1265 del 27 aprile 1934 recante "Testo Unico delle Leggi Sanitarie".
- D.P.R. n° 285 del 10 Settembre 1990 recante "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria".
- Circolare del Ministero della Sanità n° 24 del 24 Giugno 1993, "Regolamento di Polizia Mortuaria. Circolare esplicativa" esemplificativa del D.P.R. n° 285/90.
- Legge Regionale 15/2011 "Approvazione del Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori".
- Decreto Presidente Giunta Regionale 8 agosto 2012, n 7/R "Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali".
- Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015, n° 61 "Approvazione del Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori".

2.2 Normativa relativa alle fasce di rispetto cimiteriali

- L.U.R. 56/77, art. 27 "Fasce e zone di rispetto".
- Circolare Regionale 16 URE del 9 dicembre 1987 "Circolare sulle modalità di individuazione delle zone di rispetto dei cimiteri nei Piani Regolatori - art. 27 L.U.R. 56/77 e s.m.i.".
- Nota esplicativa Assessorato Regionale Sanità n° 1867 / 48 / 767 del 17 Marzo 1995.
- Nota integrativa Assessorato Regionale Sanità n° 7579 / 27.002 del 6 Luglio 1998 Legge 01.08.2002, n. 166, art. 28 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti".

2.3 Normativa relativa alla cremazione e alla dispersione delle ceneri

- Legge 30 Marzo 2001, n° 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
- Legge Regionale 20/2007 "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri".
- Legge Regionale 15/2011 "Approvazione del Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori".
- Decreto Presidente Giunta Regionale 8 agosto 2012, n 7/R "Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali".
- Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015, n° 61 "Approvazione del Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori".

Ai sensi della normativa regionale vigente in materia ed in particolare della Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015, n° 61 – 10542, Allegato A , Capitolo 2, paragrafo 6, *"Il Piano cimiteriale, comprensivo di tutti i suoi allegati, viene approvato dal comune con proprio provvedimento, previa trasmissione all'azienda sanitaria locale per il parere di competenza e previo espletamento, qualora previsto, delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006."*

3.1 Parere ASL ed invio a ARPA

Sulla base della disposizione sopra indicata, si dovrà procedere alla trasmissione degli elaborati facenti parte del presente Piano all'Azienda Sanitaria Locale. La stessa documentazione sarà inviata a ARPA.

3.2 Assoggettabilità a VAS

Nel caso in cui il Piano Regolatore Cimiteriale non determini la necessità di variare la destinazione urbanistica dell'area interessata, non si ritiene che i contenuti del PRC rientrino tra quelli che possono avere effetti significativi sull'ambiente ai sensi del D. Lgs 152/2006 articolo 6, in quanto non viene modificata la destinazione dei suoli e non è pertanto necessario svolgere la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

3.3 Aree soggette al vincolo Paesistico/Ambientale (D.Lgs 42/2004 – Parte III)

L'area oggetto di intervento non è soggetta al vincolo Paesistico/Ambientale (D.Lgs 42/2004 – Parte III)

3.4 Durata del Piano e sua revisione periodica

Ai sensi dell'art. 54 D.P.R. del 10 Settembre 1990 n. 285, dell'art 15 Legge Regionale 15/2011 e della Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015, n° 61 – 10542, Allegato A, Capitolo 2, paragrafo 6 - Criteri per la predisposizione del Piano cimiteriale – *"Ogni comune o unione di comuni è tenuto a predisporre il Piano cimiteriale, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura, del bacino preso in considerazione, nell'arco dei vent'anni successivi 24 all'approvazione del Piano medesimo. Il Piano è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal piano medesimo. Per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti la revisione viene effettuata solo ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal Piano medesimo. Gli elementi da considerare per la redazione del Piano cimiteriale sono: a) l'andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali; b) la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per l'inumazione e per la*

tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni; c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni".

Sulla base di tali disposizioni si è proceduto a strutturare il presente elaborato, stimando il fabbisogno ventennale sulla base dell'andamento medio di mortalità del decennio 2012/2021 e dei dati relativi alle differenti tipologie di sepoltura utilizzate, andando conseguentemente a prevedere le soluzioni progettuali idonee a soddisfarlo.

4 Inquadramento territoriale

Il cimitero di Rosta ha una superficie perimetrata pari a circa mq 4900 ed è l'unico cimitero del comune. L'accesso principale è sulla via Stazione SP186.



Strutturalmente, risulta attualmente costituito da aree destinate rispettivamente a:

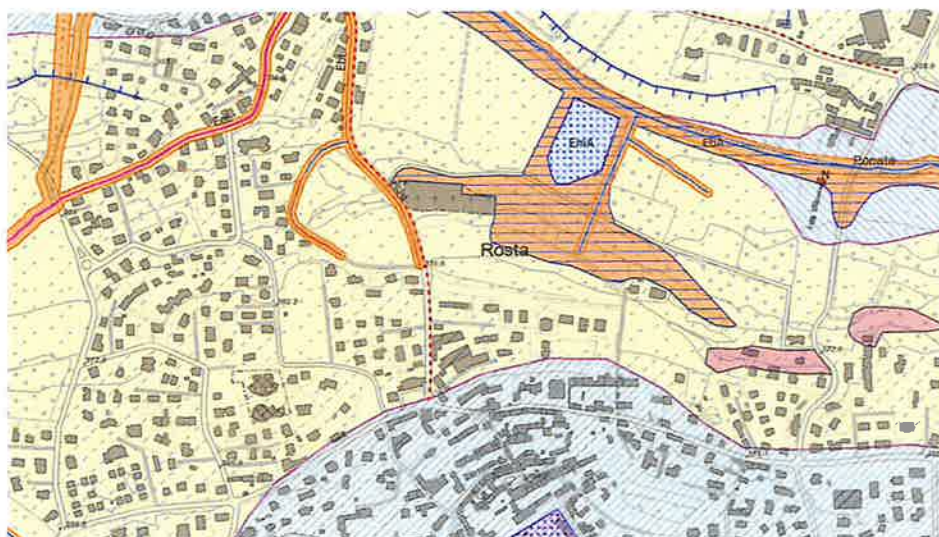
- Campi di inumazione – TOT: circa mq 1250;
- Colombari per loculi – nel numero esistente;
- Ossario in fossa comune;
- Luogo di dispersione delle ceneri "Il giardino della memoria" – circa mq 60;
- Camera mortuaria;
- Area deposito/magazzino;
- Servizi igienici;
- Viali pedonali.

Stimando il fabbisogno ventennale sulla base dell'andamento medio di mortalità del decennio 2012/2021 e dei dati relativi alle differenti tipologie di sepoltura utilizzate, è risultata necessaria la costruzione di nuovi loculi e cellette ossario.

4.1 Caratteristiche Idrogeologiche dell'area

In questa sede si vuole solo fare un breve cenno a quanto evidenziato in P.R.G.C. per ciò che riguarda gli aspetti geologici dei siti in questione.

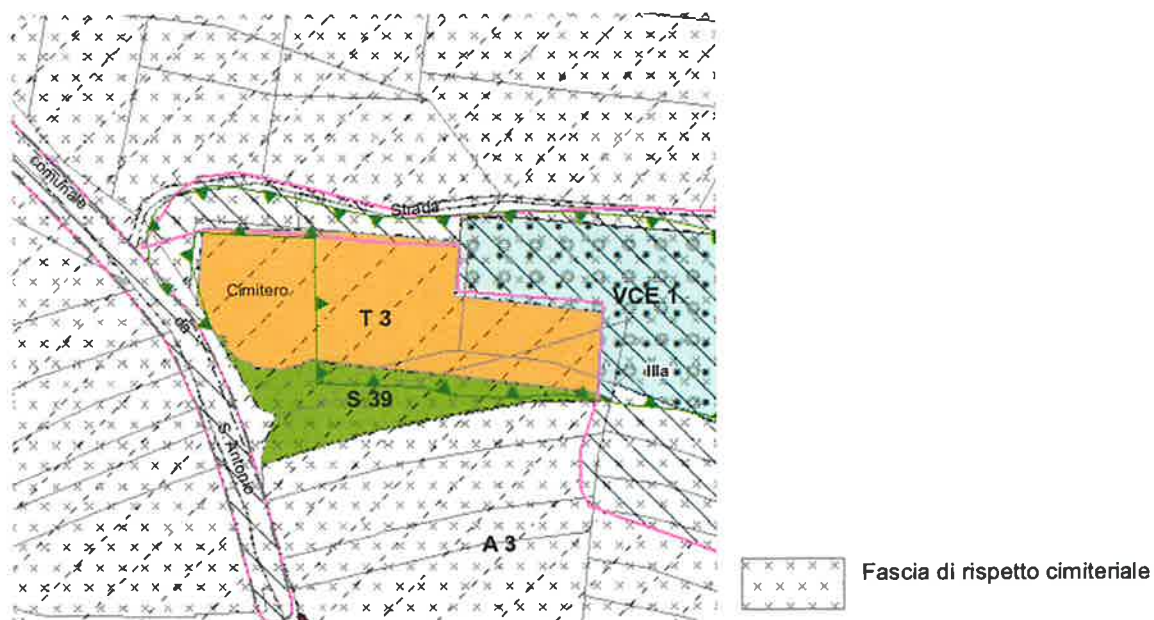
In cartografia geologica l'area su cui insiste il cimitero di Rosta è classificata come "classe Ila : settori terrazzati e/o di versante collinare in ambito morenico a media/debole acclività caratterizzati da bassa/moderata pericolosità geomorfologica".



Stralcio della tavola geologica di P.R.G.C.

4.2 Fascia di rispetto cimiteriale

La fascia di rispetto dell'area cimiteriale sita nel territorio comunale risulta di ampiezza uguale o superiore a metri 200, in coerenza con la normativa regionale e le NTA del PRGC.



5 Dinamica demografica e andamento medio della mortalità

Al fine di poter stimare il fabbisogno delle diverse tipologie di sepoltura, nei prossimi venti anni, si è andato ad analizzare il numero di residenti e deceduti nel periodo 2012 – 2021:

ANNO	ABITANTI	DEFUNTI
2012	4684	54
2013	4798	31
2014	4845	37
2015	4903	49
2016	4920	46
2017	4960	40
2018	4957	39
2019	5043	52
2020	5074	43
2021	5085	64

Da una lettura dei dati demografici degli ultimi dieci anni è possibile ricavare la media decennale dei deceduti pari a 46 defunti l'anno.

Tabella relativa al numero di inumazioni, tumulazioni e cremazioni nel periodo 2012 – 2021:

ANNO	INUMAZIONI	TUMULAZIONI	CREMAZIONI
2012	8	23	2
2013	6	10	3
2014	6	15	3
2015	9	20	3
2016	6	28	10
2017	5	19	3
2018	6	11	9
2019	5	29	22
2020	9	19	11
2021	7	25	15

Fabbisogno Loculi: (Tumulazioni degli ultimi 10 anni) + 50% = 199+100 = 299 loculi

Capacità di soddisfacimento dell'impianto cimiteriale:

(loculi liberi + loculi acquistati e non utilizzati) – fabbisogno= (27+60)-299=-212

Per quanto riguarda la dotazione di ossari che non sono stati oggetto di valutazioni quantitative, il progetto prevede la costruzione di 224 cellette (ampliabili a 280) che possono potenzialmente soddisfare il fabbisogno. Inoltre, le nuove cellette soddisferanno le riesumazioni e le estumulazioni che consentiranno la riformazione di disponibilità per inumazioni e tumulazioni.